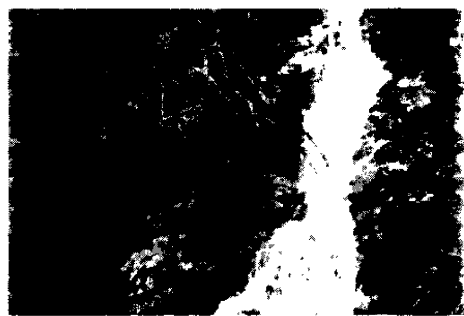


## NOCERA Lupini (Prc): "Aumento del prelievo: la giunta annulli l'atto" "Rio Fergia, basta furti d'acqua"

NOCERA - "La presidente e la giunta si impegnino affinché sia annullata la determinazione dirigenziale sul 'incremento del prelievo idrico dalle sorgenti del Rio Fergia". Questa la richiesta del consigliere Lupini (Prc-Se) in una mozione presentata ieri mattina. L'esponente di Rifondazione formula la sua richiesta dopo aver appreso che "la Regione, con atto del 25 maggio 2007, ha concesso alla multinazionale Rocchetta-Idrea l'aumento del prelievo idrico dalle sorgenti del Rio Fergia nella misura di 12 litri al secondo nel periodo invernale e di 7 litri al secondo nel periodo estivo". Lupini ricorda che "La fruizione e la gestione del patrimonio idrico devono tenere conto che l'acqua è un bene comune e fa parte di un ciclo da tenere sotto stretta tutela pubblica per la sua fragilità, anche in considerazione del carattere di preminente interesse generale per un servizio pubblico essenziale con situazione di monopolio naturale, sulla base di quanto

stabilito nell'articolo 43 della Costituzione. Il Parlamento, inoltre - aggiunge il consigliere - nel rispetto del programma dell'Unione, ha approvato una moratoria sui processi di privatizzazione dell'acqua, prevedendo la sospensione di tutti gli affidamenti a soggetti privati della gestione del servizio idrico integrato". Lupini aggiunge che la Giunta, su proposta dell'assessore all'ambiente Lamberto Bottini, ha già approvato una delibera contenente le "Linee programmatiche e di indirizzo" che raccolgono le conclusioni del tavolo tecnico istituzionale, costituito dalla stessa Giunta, di fronte alle "avvisaglie di una crisi idrica analoga a quella che precedette la crisi del 2002 e per le quali è stata chiesta la dichiarazione dello stato di emergenza al Governo nazionale. "Già in precedenza - scrive Lupini - Rifondazione aveva chiesto con forza che eventuali nuovi attingimenti, o anche solamente nuove tipologie di sfruttamento, non avrebbero dovuto

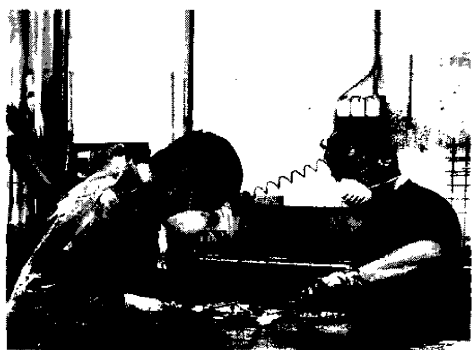


Rio Fergia La Regione ha concesso alla Rocchetta l'aumento del prelievo

eccedere i limiti del protocollo del febbraio del 1993, stipulato fra la Regione Umbria, gli enti locali interessati e il comitato di cittadini sorto in difesa del Rio Fergia. Studi effettuati dall'agenzia regionale per l'ambiente e dall'Università - conclude Lupini - hanno confermato una interferenza esistente tra il Rio Fergia e il pozzo di Corcia".

## BASTIA Raggiunta ieri l'intesa con i sindacati anche per la regolarizzazione dei precari

# Isa, accordo sull'integrativo



Isa Industria Ieri la firma dell'accordo con Cgil, Cisl e Uil

Giulio Alessandrini  
Bastia

La Isa industria che opera da quarant'anni nel settore della fabbricazione di mobili per l'arredo di esercizi pubblici, nella refrigerazione e del legno per l'arredo domestico, è la seconda azienda più grande della provincia e la terza per numero di personale impiegato. I nodi dell'accordo raggiunto riguardano i contratti, la questione delle retribuzioni e la sicurezza

Raggiunto l'accordo integrativo nella giornata di ieri per il personale dell'azienda Isa di Bastia Umbra. I sindacati di Cgil, Cisl e Uil hanno messo sul tavolo delle trattative tre questioni fondamentali per la salvaguardia dei lavoratori dipendenti che attualmente sono circa 900.

za. Per quanto riguarda la questione contrattuale è stato raggiunto il traguardo auspicato che porterà nel giro dei prossimi 4 anni all'assunzione a tempo indeterminato di circa 180 lavoratori dei 400 precari che attualmente fanno parte dell'organico. I primi 60 beneficiari verranno regolarizzati entro la fine dell'anno. Il secondo vincolo del dibattito riguarda la retribuzione economica e in particolare i premi produttivi e presenze che passeranno dai 630 euro attuali a 950 nei prossimi due anni, a oltre 1000 euro entro il 2011. Si raggiunge quindi con soddisfazione la soglia economica equivalente a una quattordicesima mensilità. Terzo aspetto da non sottovalutare, la questione della sicurezza dei lavoratori.

L'aspetto più spinoso dei tre sulla quale non si è raggiunto in pieno l'accordo e si cerca il chiarimento. Il tema fondamentale riguarda i problemi di temperature all'interno dello stabilimento, troppo freddo in inverno ed eccessivamente caldo in estate. Un problema che sta tornando attuale in questi giorni visto l'eccessivo aumento delle temperature. "Se non otterremo risposte tangibili entro breve avvieremo una forte vertenza", ha dichiarato Prosciutti della Cgil, che ha espresso soddisfazione generale per gli accordi presi, ma non abbassa la guardia su quest'ultima questione - siamo partiti bene per quanto riguarda le altre tematiche e ci auguriamo di proseguire meglio per risolvere il problema del caldo

■ I primi sessanta in regola entro l'anno

estivo, un problema che va avanti da troppe estati". Dello stesso avviso Osvaldo Ceconi della Cisl: "Ci siamo lasciati con i lavoratori con l'impegno a partire da lunedì prossimo di risolvere il problema caldo. Se non si risolve applicheremo la linea dura. Per quanto riguarda l'accordo integrativo approvato è andato come noi auspicavamo con il trasferimento di quasi 200 lavoratori dalla situazione precaria di oggi a quella stabile che raggiungeranno entro il 2011". Ceconi ha evidenziato anche il nodo della flessibilità incondizionata che spesso l'azienda chie-

de ai lavoratori per inadeguata organizzazione. "Da oggi - ha concluso - la flessibilità la vendiamo e la contrattiamo in maniera decisa". Per la Uil ha parlato Franco Rigetti "l'accordo raggiunto è attualmente positivo perché ha portato al raggiungimento di una quasi nuova mensilità. Ma la cosa più importante è che l'azienda avrà quasi 200 dipendenti fissi in più. Dagli oltre 500 dipendenti a tempo indeterminato che oggi la Isa impegna, si passerà a oltre 700. In pratica è come se l'Umbria avesse fra 4 anni un'azienda in più".

## ASSISI

### Tra leggenda e religione torna la Festa del voto

ASSISI - Anche quest'anno torna la ricorrenza della Festa del voto, una rievocazione storico-religiosa tra leggenda e fede, istituita nel lontano 26 maggio 1644 dal Consiglio comunale di Assisi. La festa trae spunto da un episodio tratto dal libro "Leg-

licosi sulla città". Il programma di questa mattina prevede la partenza del corteo religioso insieme a quello civile da San Rufino al suono della campana delle Laudi della torre civica diretto verso la Basilica della santa. Nel complesso basilicale il sindaco Ricci

■ Oggi i cortei religiosi e civili

d'Aversa, uomo di battaglia che voleva distruggere la città per la sua sete di gloria e vanità. Attraverso il gesto della cenere, cosparsa sul proprio capo e su quello delle sorelle, Santa Chiara riuscirà a scacciare il predone Aversa, che se ne andò senza portare a termine i suoi propositi bel-

porterà il saluto suo e dell'amministrazione comunale l'omaggio floreale alle clarisse. Questa sera alle 21,40 il primo cittadino, infine, offrirà dei ceri alsantuario di San Damiano dove il vescovo Sorrentino celebrerà la santa messa. La giornata del festeggiamenti a Santa Chiara sarà conclusa dal saluto del ministro provinciale dei Frati minori.

Lor. Cap.

## CASTELLO L'assessore Celestini: "Più 10% rispetto al 2006" Turismo, brillante inizio d'anno

CITTA' DI CASTELLO - "I dati definitivi confermano che nel primo quadrimestre del 2007 (gennaio - aprile) l'andamento del flusso turistico in città si è attestato su un +10% rispetto a quello fatto registrare nell'analogo periodo nell'anno passato. Un dato che supera anche quello del 2005 che come tutti ricordiamo fu l'anno dei record in fatto di turismo nel territorio". Così l'assessore del comune Celestini rende noto il bilancio di settore d'inizio anno sottolineando come "le risultanze diventano ancora più positive se si prende in considerazione il mese di aprile con un +12% nelle presenze (15704 nel 2007, 13978 nel 2006) ed un +7% negli arrivi (5976 nel 2007, 5577 nel 2006)". La lettura analitica dei numeri dice anche che se aumentano le presenze di turisti italiani (+7%) l'elemento di riferimento è rappresentato dalla continuità dell'incremento dei visitatori stranieri sul territorio giunta ormai ad un +30%, frutto non solo delle ormai consolidate presenze di tedeschi, inglesi e francesi cui si sono aggiunti anche gli svedesi, ma che denota pure una raggiunta appetibilità su nuovi mercati particolarmente importanti come quello statunitense. "Si tratta di un primo risultato -

afferma ancora Celestini - che ci conforta nel raggiungimento di un obiettivo strategico come quello di incrementare le presenze nelle strutture ricettive spalmate nel corso dell'anno avviando a quella forte stagionalità che affligge gli operatori del settore portando ad una forte concentrazione dei flussi solo in alcuni mesi dell'anno. Per sostenere questa linea di tendenza occorre sostenere la sensibilità che gli albergatori stanno dimostrando rispetto alle richieste del mercato nazionale ed internazionale mantenendo una condivisione di obiettivi tra soggetti pubblici e privati per quanto concerne la diffusione dell'immagine esterna di Città di Castello collocata all'interno di un comprensorio capace offrire al turista un articolato ventaglio d'opzioni che investono l'arte la cultura, l'ambiente. Una strada - continua l'assessore - che abbiamo intrapreso con decisione e che si sostanzia in una sistematica promozione del territorio sulle testate nazionali e televisive nell'effettuazione di importanti educativi legati alla borsa del turismo, con specificità sul versante di quello sociale, che hanno portato in città più di 80 tour operator e nella partecipazione a fiere e workshop".

■ Il dato relativo ai primi 4 mesi dell'anno